

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LI - n° 51

“GESU’ NASCERA’ DA MARIA, SPOSA DI GIUSEPPE,

DELLA STIRPE DI DAVIDE”

Nel vangelo di Luca l'annuncio è portato a Maria. Secondo il vangelo di Matteo l'angelo parla a Giuseppe: non una parola sul sì di Maria, nessuna sosta da Elisabetta, niente di tutto ciò. Se sovrapponiamo i due vangeli, scopriamo che l'annuncio è fatto alla coppia. Dio è all'opera in ogni coppia. Ha avuto bisogno del sì di Giuseppe e del sì di Maria. Giuseppe trova incinta Maria ed è sconvolto: come dargli torto. Passava un anno tra il matrimonio e la convivenza ma il "fidanzamento" ebraico costituiva un vero vincolo giuridico, anche se poteva precedere di uno o due anni il matrimonio; la sua violazione era considerato adulterio. Deve essere stato difficile per Giuseppe dover accettare di trovarsi davanti alla gravidanza della donna che amava. Si sarà sentito ferito, tradito. Secondo la legge avrebbe dovuto ripudiarla, ma Giuseppe non obbedisce alla legge ma al suo cuore, lascia che la corazza della legge sia scalfita dall'amore. Giuseppe non è giusto secondo la legge ma secondo l'amore perché il cuore della legge è l'amore. Per essere santi non basta essere giusti, bisogna essere sovra giusti, non basta il buon senso, serve misericordia. Giuseppe è giusto perché non vuole passare per il padre del Figlio di Dio. Giuseppe scopre che Dio ha su di lui un progetto superiore al matrimonio con Maria, ecco perché delicatamente si ritira da questa vicenda colma della presenza di Dio. Dio sceglie Giuseppe perché pronto ad accogliere lo stravolgimento dei propri progetti, Maria vale di più dei suoi dubbi. Giuseppe è un capolavoro di uomo perché si assume le conseguenze dello stravolgimento che Dio stava operando. Se a Maria è riservato un angelo, a Giuseppe solo l'esperienza di un sogno. A Giuseppe Dio parla attraverso i sogni. Nella Bibbia, il sogno è il messaggio di Dio. Perché? Perché ci sono cose che non riusciamo ad accettare. Il sogno svela di notte quello che non vogliamo vedere o che è emotivamente intenso. Il sogno parla di noi, anche se noi non lo vogliamo, se lo rifiutiamo. Un sogno è un cammino, una strada. Ci si può fidare di un sogno? Sì! Giuseppe sa che c'è differenza tra una cosa che sembra vera e una cosa che senti essere vera. Quando una cosa è vera, in fondo, il nostro cuore lo sa. Conta seguire ciò che sappiamo essere vero, anche se ci conduce per vie ignote. Nel sogno c'è la soluzione: Giuseppe gli darà un nome, una storia, un passato grazie cui potrà andare verso il futuro. «Giuseppe, destatosi dal sonno, fece come l'angelo del Signore gli aveva comandato e prese con sé sua moglie». Ecco il cristianesimo: assumersi la responsabilità di quello che accade. Dio sceglie Giuseppe perché è pronto a riconoscere la Sua volontà. Giuseppe non parla mai; silenzio significa lasciare a Dio ciò che è oltre la mia portata e le mie capacità. Nel silenzio la parola di Dio può raggiungere gli angoli più nascosti dei nostri cuori.

IV DOMENICA DI AVVENTO

18 Dicembre 2022
Anno A

Liturgia delle Ore
IV Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe

Orario invernale

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

IV DOMENICA DI AVVENTO

Sabato 17

16.30 Tardiola Antonio

Domenica 18

8.00 Florestano, Maria, Katia

10.00 Ringraziamento a Santa Lucia per tutte le intenzioni

11.30 Pro Populo

18.00 Lupi Egidio (trigesimo);
Tocchi Gustavo, Rufini Antonia

Lunedì 19

7.30 Maria ed Emilio

18.00 Di Marco Armando

Martedì 20

7.30 Fausto e Rita

18.00 Monachini Renata, Malizia Maria e Def.
Fam. Damiani

Mercoledì 21

7.30 Giuseppa e Giuseppe

18.00 Lillo e Ginetta

Giovedì 22

7.30 Panci Romaldino

18.00 Modesti Marcelli, Di Giacinto Altovino

Venerdì 23

7.30 Scocchia Elisa e Giovanni

18.00 Agostini Luigi

Sabato 24

7.30 Antonio, Armida, Anna

NATIVITA' DEL SIGNORE

Sabato 24

16.30 Salvatore, Laura, Pina

23.30 Pro Populo

Domenica 25

Natale del Signore

8.00 Vincenzo e Maria

10.00 Fabrizio, Nicola, Severina, Rinaldo, Gina

11.30 Pro Populo

18.00 Di Pietro Alessio, Ernesto e Celeste

“Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale” (1Pt 2,5)

Ecclesia super petram aedificata - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Vogliamo ringraziare tutta la comunità di Santa Lucia per quanto fatto in occasione della raccolta organizzata, nell'ambito del progetto "Uniti possiamo" della CEI. L'Istituto Diocesano Sostentamento Clero ci ha comunicato che nella nostra parrocchia è stata raccolta la somma di **2397,00 €**.

Per coloro che desiderano prenotare intenzioni delle Sante Messe per i defunti per il 2023 c'è la possibilità di iniziare a farlo, preferibilmente durante la settimana. Se le intenzioni sono molteplici è bene preparare un foglio e consegnarlo, aspettando successivamente la conferma.



A partire da **sabato 17 e domenica 18 dicembre**, al termine delle celebrazioni delle Santa Messe festive, sarà possibile contribuire all'autofinanziamento che i giovani della nostra parrocchia stanno organizzando attraverso la Pesca e Riffa Parrocchiale. Il ricavato sosterrà il pellegrinaggio dei nostri giovani in Terra Santa previsto per il prossimo anno.

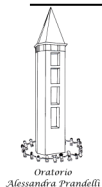
Un ringraziamento fin d'ora ai commercianti di Santa Lucia che hanno risposto con grande generosità alla richiesta di aiuto.

Sabato 24 dicembre la celebrazione della notte inizierà alle **ore 23,30** con una breve veglia che ci preparerà alla Santa Messa della notte di Natale.

Dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 18,00 del 24 Dicembre noi sacerdoti **saremo a disposizione per le confessioni di tutti coloro che lo desiderano**. Approfittiamone perché la confessione è lo strumento necessario per aprire il cuore a Gesù.



Nel Tempo di Natale non ci saranno gli incontri di catechismo, ma raccomandiamo tutti a partecipare a queste importanti celebrazioni.



Giovedì 22 dicembre dalle 15,00 alle 19,00 ci sarà regolarmente il cortile aperto, spazio per tutti i bambini, ragazzi, adolescenti, giovani e famiglie che vogliono incontrarsi in parrocchia per passare del tempo insieme, giocare e studiare.



Lunedì 19 dicembre, alle ore 20,45, ci sarà l'incontro del gruppo giovani nel Salone Dina Nicolai. Sono invitati a partecipare tutti i giovani dai 18 ai 30 anni che lo desiderano.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Riso

Sale

Zucchero

IN... FORMAZIONE: IL PRIMO ANNO DEL SINODO (4)

DISCERNIMENTO DEI CONTRIBUTI RACCOLTI

IV. CELEBRARE

Avvicinarsi alla preghiera rende le nostre vite aperte alla Parola di Dio e fa sì che i nostri cuori possano assumere atteggiamenti pronti ad affrontare le difficoltà. La pandemia, purtroppo, ha stravolto la nostra vita cambiando le abitudini personali, sociali e comunitarie. Tutto ciò ci ha insegnato a dare maggiore importanza alla preghiera e ad avvicinarci alla liturgia. L'ascolto della Parola non si deve limitare, però, alla celebrazione dell'Eucaristia, ma in tutto ciò in cui Dio viene annunciato, servendosi per esempio della Lectio Divina che viene offerta periodicamente a tutta la Diocesi. Accogliere lo Spirito Santo significa vivere e concretizzare nelle nostre azioni quotidiane il frutto dell'ascolto della Parola. Da più gruppi sono state anche evidenziate le difficoltà di molti fedeli a seguire e comprendere pienamente quanto avviene nelle celebrazioni, ritenute troppo "formali" e incapaci di attirare nuovi fedeli, soprattutto i giovani. La liturgia, pur nella sua bellezza, è spesso "cupa" e viene subita dai fedeli, come opprimente e orientata a fare i conti esclusivamente con il proprio peccato. Si moltiplicano nelle parrocchie gruppi di preghiera e confraternite, che sono chiuse a chi non ne fa parte e rimangono lontani dalla realtà del popolo di Dio.

In ogni liturgia ciascun battezzato dovrebbe sentirsi chiamato in prima persona a prendere parte attiva alla stessa. È molto importante invitare alla partecipazione ai servizi liturgici anche coloro che non sono assidui frequentatori, per aiutarli a sviluppare un senso di appartenenza e servizio alla comunità. È auspicabile aprire ad un maggior numero di persone i corsi di preparazione ai diversi ministeri laicali.

V. CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE

Per rispettare la nostra missione di annunciare il Vangelo e portare Cristo agli altri dobbiamo uscire dalla chiesa intesa come luogo fisico, ma anche come "cerchia delle persone che credono". La pandemia ha impedito alcune occasioni di incontro, di partecipazione e di ritrovo per molti (quali la benedizione delle famiglie prima della Santa Pasqua, le tradizionali feste patronali...).

La Caritas parrocchiale può diventare un luogo per approfondire relazioni con chi si mette al servizio dei fratelli, così come favorisce la collaborazione con altre strutture del territorio che operano nel sociale. I gruppi parrocchiali sono essi stessi realtà di missione, perché permettono ai partecipanti di impegnarsi concretamente e dare testimonianza. È sentito il desiderio di una Chiesa che si incarni sempre più nel territorio con una apertura verso gli altri, una pastorale più concreta delle famiglie e dei giovani, delle famiglie di separati, dei malati e anziani e con una particolare accoglienza verso i nuovi arrivati. Uno degli impegni che si percepiscono più urgenti è la corresponsabilità seria per la missione sul territorio, mettendosi in ascolto dei cambiamenti culturali e valorizzando ciascuno come parte viva e preziosa della comunità.

Inoltre, è emerso come la comunità cristiana abbia il compito essenziale di prendersi cura dei giovani per fornire loro il supporto per diventare a loro volta responsabili nella missione. È necessario che i giovani si sentano incoraggiati e chiamati a svolgere un servizio in base alle loro capacità, mettendo in luce l'unicità del contributo di ciascuno. La Diocesi deve impegnarsi ad amplificare questa chiamata per i giovani, chiamata che devono però sentire anche nei luoghi in cui vivono.

Estratto dalla sintesi diocesana del primo anno del Sinodo